

Terzolas | Domenica ritorna «La Ferata»

La piccola fiera dell'Ottava



A Terzolas è festa

TERZOLAS - Ritorna domenica 10 novembre l'appuntamento con «La Ferata». La piccola fiera, che la tradizione voleva celebrata nel giorno dell'ottava dei Santi, anche quest'anno riempirà le strade e le vie principali di Terzolas con oltre un centinaio di bancarelle ricche di ogni genere di prodotti. Di origini antichissime, essa era l'ultima fiera che si teneva in val di Sole: l'ultima occasione dell'anno per vendere il bestiame rimasto. Nel tempo, da fiera contadina è diventata mercato di merci riuscendo ad attirare, a ogni edizione, migliaia di visitatori e acquirenti da tutto il territorio limitrofo. **L. S.**

Cles | Domani al «Polo» concerto di solidarietà

«Gatti randagi» per il Kenya



I Gatti Randagi

CLES - Concerto dei «Gatti randagi», cover band dei Nomadi, domani all'auditorium del Polo scolastico clesiano. Un concerto come tanti, ma in questa occasione particolare, dato che l'intero ricavato sarà destinato alla costruzione di un acquedotto a favore di due scuole, di un ospedale e della popolazione, in Kenya. Un'idea nata dall'esperienza di cui è stato protagonista il vocalist del gruppo, **Claudio Delpero**, che ha vissuto un'esperienza di volontariato presso una scuola professionale ed un orfanatrofio del Paese africano, costruiti e gestiti con la collaborazione dell'associazione Valdisole Solidale Onlus. Ore 20.45.

Cles | Visite ed esibizioni a Dachau e Monaco

«Coralità», weekend tedesco



Tullio Lorenzoni

CLES - Fine settimana germanico per «Coralità clesiana», il complesso vocale guidato dal maestro **Tullio Lorenzoni**. Domani, di buon mattino, «Coralità» parte infatti verso Monaco di Baviera: prima tappa a Dachau per la visita all'ex campo di concentramento nazista, dove non mancherà qualche canto ad onore delle vittime dell'Olocausto, quindi visita a Monaco ed a sera esibizione per gli ospiti della birreria «Hofbräuhaus». Domenica 10 altra giornata di impegni, con visita all'Olimpiastadium ed esibizione canora per i visitatori del castello di Nymphenburg, ultima tappa prima del rientro notturno in valle di Non.

CALDES

Lozero Energia porta il Comune al Consiglio di Stato dopo la bocciatura del progetto da parte del consiglio e del Tar

Parco o centrale, la parola ai giudici

LORENA STABLUM

CALDES - La Lorengo Energia srl si appella al Consiglio di Stato. Titolare di una concessione per lo sfruttamento idroelettrico del fiume Noce nel tratto posto all'altezza dell'abitato di Bozzana, **la società non si ferma davanti alla sentenza del Tribunale amministrativo regionale di Trento del 7 marzo scorso e impugna in secondo grado di giudizio la delibera del 24 settembre 2012, con la quale il consiglio comunale di Caldes negava, all'unanimità, la deroga urbanistica necessaria alla realizzazione del manufatto della centrale interrata e del dissabbiatore nel comune castale di Bozzana.**

I consiglieri avevano bocciato la domanda della Lorengo perché la deroga in questione risultava «in contrasto con l'im-

postazione generale del Prg comunale e con il più generale interesse pubblico a una tutela puntuale della risorsa paesaggistica - ambientale costituita dal fiume». E il Tar - con una sentenza ambientalista che non si limitava a soppesare aspetti di tipo normativo e urbanistico, ma entrava nel merito alle questioni di tutela e valorizzazione del territorio - gli aveva dato ragione respingendo in toto le osservazioni sollevate dalla srl. Il ricorso, un documento di 20 pagine, è stato notificato all'amministrazione comunale il 14 ottobre scorso.

«L'amministrazione di Caldes - commenta il sindaco **Antonio Maini** - è fermamente convinta della decisione presa all'unanimità dal consiglio comunale ed è sicura di aver utilizzato con correttezza gli strumenti a disposizione per la gestione

della richiesta di opere in deroga, sia nelle competenze della commissione edilizia, sia nelle competenze del consiglio comunale. Ciò è solidamente confermato dal giudizio di primo grado, l'esito del quale ci rende fiduciosi nell'esito del procedimento di secondo grado. La notizia del ricorso in Consiglio di Stato - aggiunge quindi il primo cittadino - riapre d'altra parte il dibattito sull'utilizzo della risorsa pubblica dell'acqua, in particolare in riferimento al fiume Noce. Argomento per il quale il Comune, assieme agli altri Comuni solandri e alla Comunità di valle, è in modo continuo impegnato nell'avanzamento del progetto del parco fluviale». Per **Luca Scaramella**, consigliere di minoranza a Caldes e rappresentante del Comitato per la Salvaguardia del fiume Noce, si tratta di «un passo tra



Lo sfruttamento idroelettrico del Noce a Caldes fa discutere. Il caso Lorengo approda al consiglio di Stato

quelli che la società poteva fare». «Probabilmente - afferma Scaramella - hanno ritenuto che valesse la pena continuare. Non ho avuto ancora il tempo per approfondire il documento, ma mi sembra che le motivazioni addotte dalla società siano le stesse evidenzia-

te di fronte al Tar. Inoltre, sostengono che il Tribunale amministrativo non ha valutato alcuni aspetti e puntano molto sull'accento su alcune mancanze del Comune, come la carenza di informazione e i ritardi. Certo, c'è la preoccupazione che il Consiglio di Stato tiri le

proprie considerazioni sulla base della legge nazionale anziché su quella provinciale, che differisce in alcuni aspetti. Auspico che la notizia del ricorso sia ora un motivo in più per le amministrazioni comunali per accelerare sulla nascita del parco fluviale».